

Il racconto del pontile di Cazzago Brabbia

Pubblicato: Giovedì 14 Febbraio 2008

Il racconto di un amore.

Se il pontile potesse parlare! Dal pontile si vedono gli aironi arrivare in volo, a bassa velocità radente il pelo d'acqua per individuare le prede e con la loro eleganza risalire nel cielo, leggeri come l'aria. Il pontile, in estate, accumula il calore di tutta la giornata così che, camminandoci sopra a piedi nudi, non ti puoi sentire sola. Sul pontile arriva un'aria fresca ed è bello raccontarsi e parlare d'amore. Il pontile ha i piedi affondati nell'acqua e la pancia rivolta verso il cielo. Per questo è noto come grande esperto di azzurri. Al pontile di Cazzago Brabbia ci si dà appuntamento per potersi baciare, sperando che questo bacio non sia l'ultimo.

Io che da piccola.

Da piccola sognavo di diventare grande e ora che lo sono vorrei tornare piccola per non avere l'età che ho e perché l'amore da piccoli è puro, sereno, ingenuo, da grandi è passione, sofferenza ma spesso dura per sempre. Spero sia il nostro caso.

Da piccola sognavo di diventare principessa, da grande credo sia meglio non esserlo. Troppe responsabilità, troppi impegni mondani e sempre sui giornali. Meglio vivere nell'ombra, si è più liberi e meno giudicati.

Da piccola sognavo il principe azzurro. Non sei arrivato con il cavallo bianco ma sei arrivato e ci sei ancora. Se fossi stata una principessa e tu un principe il nostro amore non sarebbe nato sul pontile di Cazzago Brabbia e magari sarebbe già finito. Chissà!

La gita in bicicletta.

Quando ho visto i percorsi dei **mondiali di ciclismo 2008** ho sorriso e ho pensato che quel giro qualche tempo fa l'abbiamo fatto anche noi, con meno ambizioni e non per vincere una gara ma con la cosa più preziosa che abbiamo: nostro figlio. Sul seggiolino della tua bicicletta e io con la mia, abbiamo pedalato un'intera giornata. Pietro con i suoi tre anni di dolcezza guardava il lago e commentava le cose a modo suo. E quando con le nostre bici siamo arrivati al pontile di Cazzago Brabbia ci siamo fermati per farlo riposare perché si era addormentato e senza dirci niente ci siamo baciati ancora una volta guardando il frutto di un amore, del nostro amore che dura da oltre 20 anni.

Epilogo

Il pontile di Cazzago Brabbia.

Forse sarebbe più corretto chiamarla la passerella di Cazzago Brabbia ma pontile è un termine più romantico che meglio si addice a questa breve storia, che è una storia vera. La mia storia. Al pontile si arriva senza cercarlo, senza mappe e indicazioni. Una volta giunti a Cazzago Brabbia c'è una calamita magica che ci conduce lì dove si resta incantati come nelle fiabe, in questo angolo della provincia di Varese che ha tanto da narrare e che vale la pena di vedere.

Percorsi dei mondiali.

Mi riferisco al percorso Crono Elite Uomini. Noi siamo partiti dalla Schiranna. Ma non per questo, anche se meno impegnativo, il nostro giro ha avuto meno valore.

Pietro.

Ora ha quasi 8 anni e spesso mi capita di andare con lui a Cazzago Brabbia al teatro di Betti e Chicco Colombo. Tempo fa l'ho portato al pontile e siccome ha l'età per capire gli ho raccontato la nostra storia.

Alla fine mi ha guardato con i suoi grandi occhioni e con un sorriso malizioso mi ha detto: "Mamma in questo posto tu e il papà quanti baci vi siete dati?"

La mia risposta è stata: "Tanti!"

E lui: "Ma tanti quanti? Come le stelle del cielo?"

E io: "Sì forse, come le stelle del cielo, ma forse anche di più!"

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it

